

Si vota in queste ore in Senato il decreto sui vaccini. Un Provvedimento necessario per via della recrudescenza di alcune patologie infettive dovute al calo delle vaccinazioni rispetto alla soglia di sicurezza. La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha espresso preoccupazione per la situazione italiana in particolare per l'espansione dei casi di morbillo e di altre malattie prevenibili: dall'inizio dell'anno ci sono stati in Italia 2.851 casi di morbillo, con un incremento di oltre il 500% rispetto allo scorso anno. Purtroppo in questi anni le organizzazioni sanitarie e il mondo della scienza non sono state abbastanza brave nel ribadire l'importanza dei vaccini. Ci vogliono allora iniziative di sensibilizzazione e campagne di informazione per spiegare che non esiste alcun rischio concreto per la salute. Come infatti ci ricorda la scienziata di fama internazionale e Senatrice a vita Elena Cattaneo, tutti i farmaci possono avere alcune reazioni avverse gravi. Le aspirine e gli antinfiammatori contano un numero di reazioni avverse (malattie cardiovascolari e gastro-intestinali) 1500 volte superiore ai vaccini (anafilassi, mialgie, edemi) che, invece, si assestano a meno di un caso su un milione di dosi. A questo va aggiunta una valutazione più generale. In poco più di un secolo siamo passati da un'aspettativa di vita di 47 anni agli 85 odierni, soprattutto grazie alla sconfitta, attraverso i vaccini e gli antibiotici, di malattie infettive come la difterite, il tetano, il vaiolo, la pertosse, il morbillo, la poliomielite, il tifo, il colera.

Eppure, nonostante l'evidenza scientifica, nonostante le esperienze che appartengono alla vita di ciascuno di noi, alcuni vedono nei vaccini un pericolo per la salute opponendosi al decreto. Sul tavolo della discussione sono state messe teorie inconsistenti,

IL NO AI VACCINI UN NO AL PROGRESSO DELLA SCIENZA

di **ALBERTO LOSACCO**
DEPUTATO PD

senza alcun avvallo da parte della comunità scientifica, ma che hanno riscosso grande successo sulla Rete. Prima o poi bisognerà avviare una seria riflessione sul modo con cui ci avviciniamo alle informazioni online. Giuseppe Veltri e Giuseppe Di Caterino nel loro Fuori dalla Bolla - politica e vita quotidiana nell'era della post-verità hanno ben spiegato gli effetti delle fake news e delle bolle informative, tema al quale Obama aveva dedicato il suo ultimo discorso da Presidente parlando di pericolo per la democrazia. Si calcola che nell'arco di un decennio i vaccini salveranno nel mondo la vita a 25 milioni di persone. Per questo quello dell'obbligatorietà è soprattutto un tema che riguarda l'interesse generale. Il diritto alla propria libertà di scelta si tramuta in un arbitrio assoluto se si basa esclusivamente su un punto di vista soggettivo e considera ogni intervento delle Istituzioni come un insanabile conflitto di interessi. Un sistema sociale privo di regole non esiste. L'apporto della scienza e il ruolo delle istituzioni sanitarie rispetto alla conoscenza del problema ed alla valutazione degli interventi necessari alla tutela della salute pubblica sono fondamentali. Non è un argomento fra i tanti. È un principio di tutela generale e di cautela che va osservato. Se così non fosse sarebbero i meno tutelati, i più indifesi, i più esposti a situazioni di rischio, a pagare. Se così non fosse verrebbero meno i presupposti su cui si regge la nostra comunità.

Le norme sui vaccini hanno assunto, loro malgrado, un valore più generale che riguarda il rispetto della scienza, del metodo scientifico, del loro ruolo rispetto alle scelte del legislatore.

È una questione che non si esaurirà con il Provvedimento, ma sarà uno dei grandi dibattiti del futuro, quello sul processo democratico e sulla sua qualità.

